COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO

. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI: Insergioni ed avvisi in 4º pagina Cont. 20 alla linea, in 3º pagina Cont. 30 alla linea. Comunicati, neorelogi, ringraziamenti Cont. 50 la linea.

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si ssociano al nostro Giornale, avranno liritto a sei inserzioni gratuite in IV, agina dell'altezza di 20 linee per iascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno iprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi egali. d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

Botoli e Molossi

Un po' tardi, se vogliamo, una romba della progresseria veneziana rovò modo di prendersela con un nostro articolo dell'altro giorno, ap rovato da tutti gl'imparziali, circa a sconvenienza delle parole adoperate dal Pr sidente della Camera, uno dei capoccia della progresseria, il Zanar-delli, verso l'on. Schiratti.

La famosa tromba trae occasione la un atto di rispetto imposto suc-cessivamente al Zanardelli verso le minoranze, per celebrarne l'imparziaità; e naturalmente questo can grosso, non conoscendo altri vocaboli, chiama noi botoletti, idrofobi o impotenti!

Oh il bello stile della stampa educatrice progressista!

Quanto all'impotenza nostra vi sono n contrario certe prove recenti nel campo politico, delle quali pare che molosso non si ricordi o finga di non ricordarsi.

Non importa! Basta che se ne ricordi quel pubblico, che non è nè maligno, nè ignaro.

Del resto se il Zanardelli ha dovuto fare verso il Prinetti quell'atto di meanza presidenziale, cui viene meno tante volte, un fiore non fa primaera, caro molosso; e Zanardelli per ioi resterà sempre il tipo dell'uomo politico iroso, settario, partigiano.

E questo è quanto!

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRES. ZANARDELLI

(Seduta del 4 febbraio 1893)

Guelpa riprende lo sviluppo della sua mozione per l'imposta progressiva.

Grimaldi (ministro) conviene con Guelpa nel ritenere che l'imposta progressiva non è più considerata come perturbatrice (lo dice

Però il governo non accetta la proposta Guelpa, e prega il proponente a ritirarla. (È il solito dire e disdire di codesti rivoluzionari a ciancie).

Bovio svolge la sua proposta per le incompatibilità parlamentari.

Giolitti (ministro) fa una risposta incon-

Di Sant' Onofrio, segretario, dà lettura della seguente mozione di Rudini:

« Risultando dagli atti comunicati alla presidenza della Camera per l'autorizzazione a procedere contro un nostro collega, una dichiarazione del già governatore della Banca Romana, sig. Tanlongo, che la Banca stessa abbia fornito ai diversi presidenti del Consiglio dei ministri somme per urgenti bisogni del governo, il sottoscritto, non avendo mai chiesto nè ricevuto somma alcuna dalla Banca Romana per quaisiasi ragione, chiede che la Camera, senza indugio e col procedimento che le sembrerà migliore voglia accertare i fatti aliegati per quanto concernono la propria condotta. - Firm. Di Rudini. »

Naturalmente sorge una certa curiosità per tal; mozione, ma la discussione procede cal-

L'on. Giolitti prega Di Rudini a non insistere nella sua proposta che metterebbe la Camera nella necessità di porsi in contraddizione colla deliberazione di pochi giorni addietro, tanto più che nessuno nè alla Camera nè nel osa sospettare dell'onestà, nè dubita della affermazione dell'on. marchese di Rudinì. Dopo tale dichiarazione del presidente del

Consiglio, la questione considerasi finita.

Di Rudini non nasconde che la sua propo-sta è pregiudicata dalla precedente deliberazione della Camera; però in tutta questa grave questione la sua condotta non essendo stata mossa da un concetto di opposizione politica, ma da interesse più alto, prega il presidente del Consiglio in via di transazione, di riservare ad altro momento di determinare il giorno in cui la sua proposta possa svolgersi.

Giolitti non ha difficoltà di consentire all'invito di Rudini; e così rimane stabilito.

Il presidente Zanardelli comunica una interrogazione dell'onor. Bovio « intorno a certe ingerenze della questura di Roma in un giornale cittadino.

- Che ho? che ho? non vi saprei dire vicino a voi, io sento che mi manca il co-= Il coraggio! oh! perchè? s'affrettò a sog-
- giungere l'Irma, arrossendo impercettibil-- Perchè, contessina? non l'avete com-
- preso? vicino a voi io mi sento ancora bambino, nè so più dir parole: una sola ne vorrei pronunciare, ma.... e lo permettereste voi? Irma lo guardó in viso: gli occhi della bel-

la fanciulla si erano scontrati collo sguardo insistente del giovanotto che, sotto quel fascino piegò la fronte e tacque di bel nuovo.

- I timidi è regola generale quasi in simil genere di cose divengono tutto ad un tratto i più arditi, se per avventura lo scilinguagnolo comincia a muoversi.
- E Giorgio tutto ad un tratto, come egli si fosse detto di parlare sotto pena di un qualche grosso castigo, prese la destra della fanciulla nella sua mano, la strinse fortemente e come fuori di sè disso, senza alzare gli occhi:
- Ma, non vedete, con comprendete che io vi amo!

Finalmente le parole sacra centali erano state

Irma non arrossì più; tremò tutta, si guardò attorno e:

- Torniamo dalla mamma, susurrò.
- No, no, fermatevi, rispondetemi. Oh! se sapeste quanto mi costò codesta confessione... Non mi fatte arrossire, Irma, non mi fate arrossire di avervi detto che v' amo.
- -- Via, via, non parlatemi così, non ripetetemi codeste cose, non so.... non so dirvi ciò

Il fatto che ha occasionato l'interrogazione è il seguente:

La questura ha inviato ad alcuni nuovi giornali politici dei moduli stampati con varie domande, fra cui questa: « quali persone poli-tiche ispirano il giornale? »

Dicesi che Giolitti, informato del fatto, abbia fatto pervenire al giornale una manifestazione di dispiacere per la strana domanda della questura.

L'interrogazione, e più il fatto, è molto commentato.

La seduta è sciolta.

VARIANTI

introdotte nel progetto di legge pel reclutamento

(Dalla PERSEVERANZA)

Abbiamo, giorni addietro, esaminato in rias sunto il disegno di legge pel reclutamento del regio esercito stato dall'onor, ministro della guerra presentato alla Camera dei deputati, e ne abbiamo accennato le idisposizioni principali, in base al testo che era stato presentate alla Camera il 4 maggio 1892. Quel disegno di legge, che nella passata Legislatura non potè essere portato all'esame degli Uffici, è stato ripresentato nella seduta del 21 dicembre scor e non diversifica dal precedente che in pochi particolari. Di questi, e di uno di essi in ispecie (art. 94) che importa una modificazione di entità, intendiamo dare ora notizia ai nostri lettori.

All'art. 6 è proposto che la leva abbia luogo in via normale nell'anno in cui i giovani compiono il 21º anno, e non più nel 20. È questa una conseguenza del criterio di chiamare alle rmi la leva nella primavera. Le operazioni di leva potranno però essere anticipate, dice il progetto. Questa clausola ci sembra indeterminata e dovrebbe essere indicato un termine massimo, chè, diversamente, non appare dalla legge qual sia l'anno da cui comincia l'obbligo servizio militare.

All'art. 14 è aggiuuto un'alinea che stabili-sce un'indennità fissa per il [commissario di leva di L. 360, e che compensera quella ch'essi percepivano per le operazioni, ora abolite, delstrazione a sorte.

All'art. 36 fu aggiunto un'alinea pel quale gli inscritti impediti di presentarsi al Conisiglio di leva, anzichè essere rimandati alle leve susseguenti indednitivamente, dovranno, se il rimando ha luogo per malattia, veder decisa la loro sorte nella seconda leva; era giusto togliere l'assurdo accennato nella relazione del ministro, d'un paralitice o d'un impossibilitato a muoversi dal letto, che era rimandato dalla prima leva, via via, magari fino alla ventesima. Gll art. 46, 47 e 48 riferentisi alla riforma

e rivedibilità sono modificasi nel senso, che vengono assegnati ai servizi sussidiari gli iscritti

rivedibili che hanno già riportato la rivedibi-lità due volte, quelli che saranno nelle con-dizioni fisiche definite in un elenco da compilarsi dal ministro; e nel limite minimo di sta-tura per l'idoneità al servizio armato che da 1,55 m. è portato a 1,56 m., come era prime della legge del 1883. E qui ci piace riportare le parole della Relazione circa la bontà fisica del contingente: « Il concetto sintetico a cui s'informa il presente disegno di legge, per quanto riguarda il contingente che dovrà annualmente venire sotto le armi, per effetto della categoria unica, si è che questo contingente sia perfetto, cioè depurato da tutti i non valori e da tutti i coefficienti di minor valore considerato sotto ogni suo aspetto.»

E dalla relazione stessa amiamo anche togliere la dichiarazione che fa il ministro relativamente al numero dei rivedibili. Ci avvenne di esprimere il timore che l'adozione d'una ferma di minor durata pei rivedibili potesse avere per effetto di elevarne il numero; e siamo lieti di udire invece dall'on. ministro che a la leva sulla classe 1972, eseguitasi con questo criterio, non diede alcun aumento nel numero dei rivedibili.»

Veniamo ora all'art. 94, nel quale è stata ntrodotta una modificazione di molta entità. Per esso vengono assegnati alla ferma di un anno, oltre gli studenti aspiranti-ufficiali di complemento, e i rividibili, anche i militari vincolati a ferma di maggiore durata, i quali compiuto lodevolmente un anno di servizio, dieno prova di sufficiente istruzione ed eseguiscano il versamento della somma che sarà stabilita ogni anno per decreto reale.». Le ragioni, colle quali nella sua relazione l'on, ministro vuole avvalorare questa disposizione, che non era contenuta nel primitivo progetto, per quanto contengano del vero, non sono tali da poterci indurre, nè crediamo che potranno indurre il Parlamento, a far rientrare dalla finestra quell'esonerazione per danaro dall' obbligo al servizio militare che, in omaggio all'uguaglianza, s'era riusciti a cacciare dalla porta, e della quale eravamo lieti che fosse scomparso l'ultimo vestigio coll'abolizione del volontario d'un anno, contenuta in questo stesso disegno di legge. La necessità di aumentare il numero degli ascritti alla ferma di un anno per riuscire a inquadrare i grossi contingenti annui attuali, e il desiderio di compensare l'Erario del mancato introito per l'abolizione della tassa pel volontariato d'un anno, possono aver indotto il ministro alla presente proposta; ma noi riteniamo che essa debba essere giudicata troppo contraria al principio fondamentale dell'obbligo personale al servizio militare, per potere essere accolta dal Parlamento.

Citiamo ancora la modificazione all'art. 99, per la quale i militari, andando in congedo, passerauno a far parte della loro classe di nascita, modificazione di cui il ministro dice, con verità, che ha del paradossale, che a rin-

giovanirà le classi dell' esercito; » e quella dell' art. 112 che toglie la dispensa dalle esercitazioni annuali ai militari che hanno frequentato il tiro a segno. Per quanto l'onor. Pelloux sia del Tiro a segno valoroso propugnatore, egli non ha creduto di matenere questo vantaggio pei frequentatori del tiro a segno, sembrandogli sufficiente quello della riduzione della ferma sancito dall'art. 35. E non si può non essere del suo parere se non si vuole che le chiamate delle classi all'istruzione - complemento indispensabile d'istruzione e compenso alla brevita della ferma riescano illusorie e prive d'utilità.

Cronaca del Regno

Roma, 4. - Stamane, alcuni contadini, passando per via Ostiense, fuori di porta San Paolo, trovarono accanto al fosso il cadavere di un giovane, che identificarono per Pietro Vannucci, di anni 25, da Rimini.

Aveva varie ferite alla testa, prodotte con dei selci che si trovarono insanguinati poco lontano dal cadavere.

La polizia, informata, iniziò attivissime indagini.

Venne soltanto stabilite che il disgraziato ieri sera stette a ballare in via Laurenti nell'esteria di Angelo Latini, e che ebbe una questione con vari operai.

Sono stati operati finora 12 arresti, per indizi gravi di complicità.

- La Riforma dice che, dopo i nuovi fatti, sarebbe disposta ad accettare un'inchiesta parlamentare, la quale indagasse l'azione di tutti i ministri passati e facesse piena luce sopra ogni responsabilità. Milano, 4, - Questa mattina alle sei circa

un casellante sulla linea di Monza vide un nomo gettarsi attraverso le rotale mentre stava per arrivare il treno n. 343.

A quella vista il ferroviere gridò per ali ar mare il macchinista.

Ma era troppo tardi. Il treno passò veloce, lasciando dietro a sè un informe cadavere.

Il suicidia fu più tardi riconosciuto per tal Angelo Scotti, di 55 anni, carettiere, abitante in via Guglielmo Pepe.

La causa del suicidio si attribuisce ad un grave dispiacere da lui provato ultimamente per la morte d'una persona che egli amava.

- Il Ministro dell'interno ha comunicato al conte Codronchi che, per necessità politiche, doveva sottoporre al Re il decreto del suo collocamento à disposizione del Ministero. Il conte Codronchi ha telegraficamente ri-

sposto che non accettava collocamento a disposizione, e che presentava le sue dimissioni. Così egli non peserà, in alcun modo, sul bi-

che mi fate provare. - Oh! dunque,... dunque voi siete com-

Irma non rispose, ma Giorgio parlò per es-sa, e, stringendole di nuovo la mano nella - Sì, non lo negate - soggiunse - voi siete

commossa ¡Lo leggg nei vostri occhi, lo sento nel mio cuore: voi siete.... - Irma, Irma è donna - disse una voce stri-

dula dietro ai due giovani. Giorgio e la contessina volsero improvvisamente la testa: dietro a loro eravi la Pia che rideva, rideva, come chi crede d'aver fatta

cosa degna d'uno spirito arguto. - Oh! non spaventatevi così, colombe, non ispaventatevi - fece la Pia vedendo l'Irma a testa bassa, pallida, muta come fosse in peccato, e Giorgio, tutto tremante, nel viso scon-

volto, gli occhi fissi e pieni di fuoco. Non abbiate timore; che mai? non sono mica una brutta vecchiaccia da mettervi in riguardo, io? Posso essere vostra amica, posso

essere la vostra consigliera.

— Amica... amica! voil? - disse l'Irma finalmente alzando gli sguardi in atto disdegnoso ed altero - amica voi ? aggiunse quindi, e come fosse presa da un subito pensiero si volse al-l'indietro, lasciò Giorgio e la Pia, correndo alla sua mamma ed agli altri, che di nulla s erano accorti.

Giorgio di fronte alla signora Bettini avevi assunto un contegno seccato: la signora invece continuava a sorridere, fissando i suoi grand occhi neri negli sguardi del giovanotto paga forse di avere spaurite le colombelle.

Tutti e due ripresero quindi il cammino l'uno, senza badare alla compagna, pieno il cuore d'un sentimento di contrarietà che era facile a spiegarsi; l'altra invece, adocchiando di continuo il giovanotto con un vezzo malizioso, che non disdiceva affatto alle linee generali del suo viso. L'Irma, camminando in fondo di pari passo

colla sua mamma e col dottor Rambaldi, che andava ciarlando di facezie per distrarre la contessa e la compagnia, guardava giù per la china il suo Giorgio e la Pia, che percorrevano da vicino la strada, senza fare un motto, senza profferire una parola.

L' indole chiacchierona della Pia non poteva però tollerare a lungo quel silenzio, tant'è vero che ad un tratto, come le fosse venuta un' ispirazione dall' alto, ella si volse al compagno, mormorandogli in atto pentito:

- Che? vi ho forse fatto male disturbandovi poc'anzi? Giorgio non rispose; alzò invece la testa in

faccia alla compagna e, quasi avesse letto in quegli sguardi un pensiero recondito, l'abbassò tosto come non gli fosse fatto di saper resistere al fascino di quegli occhietti piccini e fulgidi che lo guardavano con curiosità.

La Pia aveva osservato la mossa poco astuta giovanotto, e, lasciandolo nel suo mutismo, s'era ella stessa immersa in profondo pen-

Tratto tratto però la Pia volgeva gli occhi verso il compagno, compiacendesi quasi di poterlo, a sua insaputa, tutto avvolgere nei suoi sguardi, penetranti e fermi come una lama. - E che? Non dite una parola nemmeno?

si lasciò sfuggire la Pia.

Giorgio, senza alzare il capo: - Signora, voi mi lasciate oppresso - disse come egli volesse ad un tratto confessare i propri sentimenti.

No, no, amico mio, statevi allegro, io non voglio recarvi molestia; l'Irma è troppo fiera, troppo sdegnosa per non comprendere uno scherzo.... Ma che le dicevate voi allora ;?

La domanda non poteva essere più imbarazzante; tuttavia il sospetto che la Pia avesse udito tutto il suo colloquio coll' Irma, gli svani tosto dalla mente.

- Nulla, nulla; si parlava della passeggiata, del tramonto, della poesia che ne circonda; si parlava.....

— Oh! pazza ch' io sono - ed io che avroi

creduto?... oh! no, avete ragione non poteva essere; voi, voi innamorato dell'Irma voi tutto fuoco, tutto ardore, tutto sentimento... oh! oh! - E si diede a ridere di buon cuore, come infatti l'idea che Giorgio potesse aver fatto espressioni d'affetto all'Irma fosse degna

Era una ipocrisia molto cattiva.

Quelle grida acute e squillanti salivano su, su per li colle, fino alla comitiva di cui ma faceva parte e nel cuore della povera fan-ciulla|scendevano|ripercuotendosi come;un|rimprovero, come un' ironia.

Giorgio pareva l'avesse divinato, perchèvolta la testa all'in su, guardò alla contessina; essa aveva d'un tratto abbassata la fronte, appoggiandosi nel camminare alla sua mamma, quasi temesse delle proprie forze.

APPENDICE

La Monaca Assassina

ROMANZO di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Negli occhi suoi stavano però scritte quelle arolo negli occhi sempre pieni di una dolunder a per our concept messa la per aciparrarsi l'affetto di tutti; figuratevi poi quello una bella fanciulla.

Le occasioni per parlare: non erano mancate avolta poi si ripresentavano con ogni opporunità, così che il giovine, accanto alla comgua non sapea che muoversi rimproveri imuntigliandosi sempre più, nè trovando suffiente forza per aprir la bocca e lasciar dire

Qualche cosa nella giornata egli avea saputo quando messosi in disparte lla Contessina, n'era succeduta quella diuta, che aveva richiamato l'attenzione del-

Ma ora bisognava decidersi.

Che quello fosse appunto l'unico pensiero ella mente del nostro Giorgio, lo dimostraano i suoi atti quasi impauriti ed impacciati si da consigliare la Contessina a dirgli:

Ma che avete voi stasera?

Biella, 4. - Un grave incendio sviluppavasi la notte scorsa in Vallemosso, nel lanificio Giovanni Battista Picco, di Mosso Santa Maria, ove esistevano pure cinque Società cooperative di industria laniera.

Il danno sarà di un mezzo milione circa, e gli operai, che per questo disastro vennero a trovarsi disoccupati, non lontani ai quattro-

cento.

Fortunatamente sia il Picco, proprietario della fabbrica, nonchè le Società cooperative, sono tutti assicurati, e, più fortunatamente ancora, non si ebbero a contare vittime umane.

Ancona, 4. - Lungo il binario della ferrovia, un chilometro distante da Falconara, leri sera un guadiano rinvenne il cadavere di un uomo sulla cinquantina con guanti ed occhiali vestito accuratamente.

Il disgraziato aveva gravi lesioni e ferite in viso.

Si ignora se si tratta di disgrazia o di sui-

Nessuna carta che possa farlo identificare venne trovata indosso al disgraziato.

GIORNO PER GIORNO

La stampa ministeriale non potrebbe dire bugia più sfacciata di quella che l'opposizione di destra in questo momento aspiri a riafferrare il potere.

Sarebbe così pazza nelle condizioni attuali della politica interna e in quelle dei partiti parlamentari!

Confusione simile non si è mai veduta; e un partito serio, un partito di governo non potrebbe aspirare a prenderne in mano le redini che alla condizione di fa e un nuovo appello al paese.

Appellarsi al paese in tanta confusione d'idee, non sarebbe che un esporsi ad una confusione maggiore. Chi ha seminato il vento raccolga la tempesta; e poichè i nuovi numi si sono vantati di ricostituire i partiti, provino col fatto di saperla dominare.

Il movimento dei Prefetti, annunziato da varj giorni nel nostro giornale, non si limi terà certamente ai movimenti finora registrati: si crede che altri cambiamenti comprenderanno specialmente alcune provincio del Mezzogiorno.

Il contegno dignitoso del Codronchi è giudicato favorevolmente in tutti i circoli politici di Roma; la misura presa di collocare a disposizione il Prefetto di Milano, è considerata da tutti come una bassa yendetta del potere esecutivo : si crede inoltre che non vi sia estranea l'ispirazione settaria del Presidente della Camera, il grande elettore del Veneto e della Lombardia.

Il giornale l'Esercito riconferma la netizia che una squadra italiana, comandata dal Duca Tommaso di Genova visiterà in primavera i porti d'Inghilterra. Così anche un nostro dispaccio particolare.

Sarebbe un errore attribuire a questa visita il significato di una specie di contro-altare a quella che sarà fatta dalla squadra russa ai porti di Francia.

L'intimità dei rapporti fra l'Inghilterra e il nostro paese sono in Europa così noti, che questo scambio di cortesie non può meravigliare alcuno, e deve considerarsi come la cosa più naturale del mondo.

Alla Camera dei Comuni si protrasse la discussione sugli affari d'Egitto, ed è ri-uscita interessantissima: l'Inghilterra tiene alla sua influenza in quel paese assai più di quanto comunemente si crede.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4. – (Camera dei Comuni.) - SI discute lungamente sulla situazione dell'Egitto. discute lungamente sulla situazione dell'Egitto. Gladstone, rispondendo a Chamberian riguardo all'urgenza dichiario che fu ordinata una inchiesta sulla situazione del paese. Il governo prenderà decisione soltanto. allorche avrà ricevuto il rapporto di Portal che deve fare l'inchiesta.

BERLINO, 4.1— La Kreus Zettung dice che lo Czarevitch diresse un telegramma al calcanzilla della recipirata superiore a Westfe.

colonnello dell'8 reggimento ussari a Westa-lla esprimendo profondo sentimento di sin-cera gratitudine per la cortesia e benevolenza così preziose dimostratagli dall'Imperatore.

 ${
m MADRID},=4.-{
m Un}$ nuovo Consiglio di ministri fu improvvisamente convocato lersera.

dall'articolo di un professore del collegio dei gesuiti che deplorava l'ignoranza della plebe. Il numero dei morti è valutato ad un cen-tinaio, i feriti sono circa 500.

ROFILI PADOVANI

È il ritratto di persona nota per pubbli-

che vicende.

E se è vero, come affermasi sovente, che le teste calve sono indizio di continuo lavorio del pensiero, costui dev essere nel cervello in continua effervescenza e per idee

vello in continua effervescenza e per idee e per progetti e per istudio.

Di natura propensa alle lotte della vita pubblica giovanetto ancora, egli dava opera alla compilazione di un periodico destinato a procurargli elogi e.... fischi.

Elogi da chi ne ammirava il pronto ingegno; fischi dai colleghi studenti, che mal tolleravano certe sbrigliate osservazioni del compagno politicante.

Da quel di la politica fu la sua meta, il suo sogno, l'unica sua aspirazione.

Collaborò nell'antico Giornate di Padova, dissenti da questo in una lotta elettorale e

dissentì da questo in una lotta elettorale e ne combattè

i. tornando quindi ad in-formarsi alle antiche idee, quandoun lutto cittadino permise d'aspirare alla della Società Popolare Savoia

Ivi per lunghi anni fu

strenuo, forte, indefesso campione, così nei preparativi del le campagne elettorali come nei giorni della battaglia.

Giuocò le sue brillanti mosse di strate ria politica; giuocò d'amicizia, di uomini, l'influenza, d'astuzia; vinse sempre, quando

Alte aderenze e pubblicazioni scientifiche di un qualche valore gli procurarono la cat-tedra di professore a Modena e il nastrino di cavaliere... all'occhiello della giubba. Stette coi vecchi amici finchègli parve; indi astuzie, amicizie, uomini e influenze, tutto

astuzie, amicizie, uomini e influenze, tutto rvolse per isconvolgere, per mutare. Ginocò questa volta da imperito; le carte gli caddero dalle mani e fu vinto. Prima d'ingaggiare l'ultima battaglia nelle elezioni politiche, la Savota lo dimise. Dopo di ciò parve tranquillo; forse medita. I capelli gli continuano a cadere dal capo; altre idee brul cano nel suo cervello; che mai farà agli ? mai farà egli?

Questo è il suo segreto, non il nostro

Ha mente svegliata, ingegno pronto e maleabile; sa farsi onore ne suoi stud; po trebbe in essi rendersi migliore quel di che

la mainata passione del politicare sprisse dai suoi intendimenti. È avvocato, più che per la laurea e il di ploma conseguito, per la smania del par-lottare e del discutere. Ha l'arte di sopraffare nelle dispute gli avversari, colla con-fusione delle idee, colle i terruzioni, collo

spostare i ragionamenti. Nella sua vita privata è modello per bontà di cuore ed onestà.

Potrebbe paragonarsi ad uno spostato nfi de siecle - la frase è veccuia; tra Barnabba Cristo non ha saputo ancora scegliere a

omeglio per lui, meglio per la scienza se, come Pilato, in certe aspirazioni politiche si lavasse le mani.

AMLETO.

PROVINCIA URONACA DELLA

(Corr. partic. del COMUNE)

Piove 3. - A cura di questo spetta-bile Municipio verrà quanto prima dato alle stampe Il Codice diplomatico Saccense, intorno a cui sta lavorando con tutto im-pegno il chiarissimo prof. Pietro Pinton insegnante nel Lice: Umberto I. a Roma.

Sarà questa un'opera di grande valore e pregio per chiunque vorrà dedicarsi ad uno studio prolondo e particolareggiato di questo vetusto Paese e dell'antica Saccisca, di cui parlano largamente le cronache

Siano quindi rese lodi veramente sincere al locale onor. Municipio, che in tal modo vuole appagare un giusto e nobile desiderio dei cittadini piovesi, cultori delle patrie memorie, e perchè ancora cammina così di pari passo col progresso dei tempi moderni.

Ma a che vale che Piove abbia una storia se questa non viene minimamente inse-

Si vocifera che abbia dovuto occuparsi della questione del Marocco. Altri assicurano che si è occupato soltanto di questioni interne.

NEW-YORK, 4. = Il New York Herald ha da Panama: Vi furono a Bogota il 19 e 20 gennaio dei tumulti popolari, provocati è quindi giusto e nobile compito che s'im-

partisca qualche elementare lezione di detta materia, certi che gli alunni la studie-ranno con tutta buona volentà.

Ogni Paese o Città che ha delle stori-che memorie, vuole la s' insegni nelle Scuole, perche un popolo istruito profondamente nella sua storia, emulera coraggio samente le avite gesta.

Nutriamo lusinga perciò che anche a Piove si conosca la convenienza di una tale istruzione.

Camposampiero, 4. - (A. S.) - Finalmente il vero merito è stato riconosciuto an-che in alto, ed il Governo del Re ha accordato la croce di Cavaliere dalla Corona d'Italia al sig. Meneghelli Domenico, deputato provinciale.

Tale ben meritata onorificenza fu appresa anche qui colla massima soddisfazione, perchè tutti conoscono le preclare doti di mente e di cuore di cui va adorno il sig. Meneghelli; perchè tutti sanno quanto egli si adoperi per il bene del popolo, non badando nè a cure, nè a fatiche, nè a spese di sorta pur di essere giovevole a tanti infelici. I suoi modi poi sono da perfetto e vero cavaliere; e tutti lo amano, lo stimano e lo trattano con quella confidenza rispettosa, ch'ei sa così ben ispirare a quanti lo avvicinano.

Noi coll'espressione più sincera del cuore mandiamo al neo-cavaliere le più sentite congratulazioni.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

(Seduta del 4 febbraio)

E si continua anche stasera nella discussio-ne del bilancio preventivo dell'Ospedale Civile pel 1883.

Ma ad onta dell'importanza di questo argomento, giungono le 8.35 prima che il Segretario cominci a far l'appello.

I consiglieri presenti son trentuno. Nell'aula, all' infuori di alcune persone in-teressate per l' indole delle loro occupazioni all'argomento, poche sono le persone estranee presenti.

Folchi, Ugolini, Brunelli fungono da scrutatori.

Tessaro rettifica la retta dell' Ospedale di Padova in confronto di Venezia.

La retta della prima è esorbitante in confronto della seconda. Domanda perchè dai bilanci non risulta se

le Cliniche siano attive o passive all'Ospitale, Le presenze a Venezia sommano 373 mila e più: a Padova 161 mila circa. Per ogni singola partita risulta che per Padova c'è sempre un aumento. Il vitto ad esempio per ogni presenza a Padova è di 50 cent. e Venezia 47

Importantissimo è il ramo medicinali: a Padova è 31 cent. circa a Venezia 15 per presenza: la differenza è enorme. Venezia spende 50 mila lire, Padova 57 mila e le presenze sono quì minori di migliaia.

Accenna al fatto che da noi all' Ospitale vi sono gli incurabili, che non dovrebbero star

a carico dell'Ospitale. Si dice che all'Ospitale con molta facilità si accettano ammalati o si mantengono per lun-

ghissimo tempo. Si dice che fu assunto un numero esube-

rante di medici. Sono veri o no questi fatti? La differenza fra la domanda e l'offerta è dalle 74 mila alle 100 mila e più che si domandano.

Non potrebbe l'Ospitale accettare le 74 m. con riserva che il canone fosse aumentato l'anno venturo?

Fanzago non crede a disordini nell'Ospitale, dice però che alcuni provvedimenti si possono prendere per diminuire le spese.

La frequenza esuberante d'ammalati non è dovuta alla maggiore popolazione, nè alla mi-

Dipende in gran parte perchè si accolgono anche persone affatto indigenti, le quali domandano le cure dell'Ospitale alle quali prima

erano renitenti. Riguardo alla miseria, in certa parte del suburbio, bisogna escluderla: i raccolti furono sufficenti nelle due annate scorse.

O'è troppa larghezza di accettare ammalati: questo è il gualo massimo.

I poveri a Padova e nel suburbio, ad onta della mancanza di una statistica, così al Municipio come alla Congregazione di Carità, sa rebbero in ragione del 10 per 100, quindi 7000 circa.

A questi soltanto dovrebbe spettare il diritto di essere accettati all'Ospitale. Calcolando 114 dei 7000, ammalati, s'avreb

bero 1600 o 1700 individui ammalati: invece le presenze all'Ospitale sono 2400 o 2500.

Ove il Municipio avesse un elenco esatto di poveri e vi fossero ordini precisi per l'accoglien-za all'Ospitale, il numero delle presenze ver-rebbe diminuito.

Così pure si dovrebbe badare all'indole ed alla gravità della malattia, prima di disport dell'ingresso all'Ospitale. Ci è poi la difficoltà di sapere se uno è

povero o no: se però si istituissero le mezzo rette, le spese pel poveri sarebbero diminuite : molti potrebbero pagare.

Accenna di poi alla lunga permanenza degli ammalati all' Ospitale, guaio non indifferente per l'Amministrazione Spedaliera.

I medici dovrebbero attenersi scrupolosamente ad ordini chiari e precisi in proposito.

Riguardo ai medicinali, ammette la maggior pesa a Padova in confronto di altrove. Anche l'illuminazione ed il riscaldamento danno spese esuberanti.

Circa al sussidio richiesto, crede che lo si debba dare quale viene domandato, salvo pareggio.

Cavalletto deplora che sia sorta questa po lemica fra Ospitale e Comune. Tra le due Amministrazioni ci dev'essere armonia e accordo. L'autonomia dell'Ospitale non è possibile, dato il bisogno del sussidio Comunale.

Se l'Amministrazione è saggia, si sopperisca alle deficenze: il patrimonio dell'Ospitale non dev'essere toccato.

Si questiona sulla frequenza d'ammalati ciò dipende dalle condizioni economiche. Anche l'emigrazione dà cifre spaventose : in poco tempo 10 mila persone sono partite da Padova!

La povertà porta malattia, o quanto menó spingo gli ammalati, anche per breve tempo, all' Ospitale.

L'ottimo trattamento che si critica, influisce, tra l'altro, sulle guarigioni.

La differenza fra i due Conti dell'Ospitale e della Giunta è di circa 20 mila lire: alcune riduzioni fatte dal Municipio sono eccessive, altre possono passare. Se in luogo delle 95 mila lire richieste,

dessero 80 mila lire come preventivo, salvo conguaglio, sarebbe ottima cosa e tale da addivenire al buon accordo.

Così l'Amministrazione dell'Ospitale sarà in qualche modo tenuta alle economie, per cui tanto si predica.

Cerchiamo la conciliazione! Cerchiamo il

buon trattamento pei poveri! Si trattano abbastanza bene anche i carcerati; anche i forzati : si trattino bene anche gli ammalati,

Maggioni risponde agli oratori.

La sua non fu una requisitoria contro l'Ospitale; fu una difesa agli attacchi subiti dalla

Afferma il diritto del controllo da parte della Giunta sui bilanci dell'Ospitale. La storia fatta da Barbaro dimostra la ten-

denza dell'Ospitale a farsi autonomo.

Barbaro ha detto che o bisogna dare il supplemento o pagare le rette. C'è però da dire che pagando la retta e il sussidio, non è finito; anche in quel caso bisognerebbe controllare bilanci

Dà ragione delle modificazioni portate dalla Giunta al bilancio Spedaliero.

Ripete su ciò gli argomenti che noi abbiamo in gran parte pubblicati, quando venne stam-

pata la relazione dell'Assessore stesso. Ci asteniamo quindi dal ripetere le lunghe questioni e divergenze sui bilanci. Dopo l'esposizione dei criteri per le ridu-

zioni, viene a parlare dei cronici. La cifra dei cronici non è di molto elevata, il bilancio non risentirebbe grandi vantaggi se i cronici fossero messi altrove.

Le ultime riduzioni fatte dell'Ospitale non sono accettabili.

S'accetti per intanto la proposta, se eventualmente vi saranno spese ulteriori si pagheranno.

Munaron sostiene che l'Ospitale è un ente insindacabile: legge quindi alcune sue osservazioni sul bilancio ospitaliero.

Barbaro osserva che la differenza della spesa di medicinali tra Venezia e Padova, dipende principalmente perchè da noi nella partita medicinali si comprende latte, marsala e vino, che non sono propriamente medicinali, nonchè gli stipendi al personale farmaceutico.

Fa un paragone tra le presenze di Padova e Venezia per i poveri, 248 mila circa sono i poveri ammalati a Venezia: essi costano 407.000

Da noi invece le presenze dei poveri sono di 97 mila circa: essi costeranno 160.270 lire. Si levino le rendite dell'Ospitale, restano 94 mila lire, che sono proprio quelle richieste dall'Ospitale.

L'Ospitale non cerca con insistenza d'essere autonomo: esso presenta sempre all'esame della Giunta e del Consiglio i suoi bilanci. Accenna ancora alla questione dei cronici, che, tolti all'Ospitale, darebbero maggiore elasticità al bilancio spedaliero.

De Giovanni parla per fatto

me rappresentante delle cliniche. Osserva che le cliniche - e ne dà un esempio - fanno eco-nomie in preferenza delle altre sale. Parla quindi relativamente al bilancio del

l'Ospitale, ed osserva che i criteri della Giunta sono esclusivamente amministrativi. Bisogna soddisfare la beneficenza; non farla,

bisgna scousiare la beneficinza; non faria, tanto per non lesinare sulle spese.
I confronti con altri Ospitali sono illusori e vani: bisogna invece che l'Amministrazione dell'Ospitale non si sostituisca a chi deve invigilaria.

Ugolini non crede che le riduzioni della Giunta siano logiche e convenien e perché sono state trovate? Soltan conomia a tutti i costi ha consigliato falcidia. Sostiene il controllo del 00 crede giustificata la proposta dell'Ammi

zione Ospitaliera. Ammette che si trovi un provvedimen esempio quello che suggerisce Cavalletti

Combatte e protesta contro le riduzio vorrebbe fare il cons. Fanzago : si fin davvero col procurare agli ammalati un tamento peggiore di quello dei condant Maluta vuole conciliazione completa

spitale. Secondo le sue opinioni, l'Os

perchè n'è il competente", ha la massingione. Una soluzione non si troverà ma Non propende a credere che il consig bia diritto di sindacato sopra una comm che viene dal Consiglio stesso nominata

Propone un ordine del giorno alla

quale espressi desideri di concilia s'approvano gli stanziamenti previsti Giunta, coll'autorizzazione di un fondo spetto per le differeze di spesa. Al banco della Giunta anche l'onor.

letto fa giungere il suo ordine del giorn formato alle idee già espresse. Fuà propende con Maluta a credere

sindacato così minuto del Comune sull tale rappresentato da persone di piena è illogico. Se ci fosse il prof. Rosanelli in st'aula, egli non avrebbe consentito a strazio del bilancio osritaliero. Per 20 mila a la fin fine si promuove una questione o tanta pena. . Se si vuole provvedere a parsimonia

economia, l'odierna discussione basterà a una norma al Consiglio Spedaliero.

Maggioni risponde ancora ai vari ora A Barbaro riguardo le spese per i medici a Munaron riguardo alla posizione giun dell' Ospitale verso il Municipio, ad Ug dell' Ospitale verso il Municipio, ad Ugi sulle spiegazioni delle falcidie fatte al bila ospitaliero.

Accenna alle trattative coll'Ospitale abo per causa di quest'ultimo.

Il sindacato del Consiglio non suona sfidi all'amministrazione dell'Ospitale. La Giunta non accetta l'ordine del gio

Maluta; — accetta invece la proposta Ca letto.

Tivaroni domanda la chiusura.

Levi Civita è spiacente che all'ordine giorno Maluta s'abbia dato un significato non piace alla Giunta. Lo spiega, lo comm o conclude col dire che la Giunta avrebbe vuto accettarlo.

Cavalletto spiega pure il suo ordine del g no, che mira ad ottenere la concordia fra Municipio e l'Ospitale ; la somma fissata è u ventiva, non assoluta. Nell'eventualità di spa ulteriori noi vi provvederemo.

Il Sindaco afferma una volta ancora che riduzioni non sono fatte per lesineria ma aver diritto all' esame ed al sindacato sui lanci. Spiega poi altre cause sulle falcidie fa al bilancio del Consiglio spedaliero. Parla crediti dell' Ospitale verso agli altri Com che sono di circa 84 mila lire : ciò è ben ve; è doveroso che vi si ripari e ben pre

Dichiara infine che l'ordine del giorno luta non può essere accettato dalla Giun perchè con quello il denaro richiesto fign come dato; quello di Cavalletto invece essere accolto dalla Giunta.

Fuà dichiara che voterà l'ordine del gior Maluta. Posto ai voti è respinto.

L'ordine del giorno della Giunta, modifici la Cavalletto, ottiene voti 34. La seduta viene rimandata a lunedì sera

Ringraziamenti.

Le Presidenze dell' Istituto Rachitici e d 'Amministrazione Pia per gli Ospizi Mari porgono vivissimi ringraziamenti al comita ordinatore delle Feste della Befana e del Bal dei bambini per gli splendidi risultati ottenu dalle due feste. In particolare attestano la gratitudine d

beneficati all'onorabile Collegio Armeno pe la concessione della sala di sua nrongiat Prato della Valle, alla Presidenza dei orco Artistico e in ispecie ai Signori Ramazzott Manzoni, Aschieri, Bertocco per la esecuzion delle Befana, ai signori negozianti che hann offerto doni alla pesca, all' onor. Giunta me nicipale che in ambedue le feste, concessi 'uso della tappezzeria comunale, alla Spetta bile Società o Impresa del Verdi che accordaron il foyer del teatro, al Comitato delle Signor Patronesse per l'offerta del huffet, alla signor contessa Maria Michiel Ayogadro degli Azzon contessa Maria Michiel Ayogadro degli Azzon pel dono degli oggetti estratti a sorte, signori componenti l'orchestra di casa Mo schini, al signor maestro Federico Cesaran direttore delle danze, all'onorevole Sociel del Gaz che diede gratuitamente Billumini zione, al signor Antonio Visentini che pres il servizio del buffet, al signor Cagnato A tonio meccanico dell' Università per la si opera prestata nel Gabinetto misterioso.

La prima veglia ai Negozianti. Anche la festa da ballo datasi lersera nelle sale del Casino dei Negozianti, subl la parte di tutte le *prime*, non brillo cioè per troppo numeroso concorso di gentili danzatrici e di cavalieri. Ma in compenso dello scarso numero suppli il brio, la vivacità degli intervenuti, e festa anzi riuscì più gradita rivestendo un certo carattere di famigliare intimità.

Le danze si protrassero fino alle 6 del mattino, e furono splendidamente dirette dal bravo m. Cesarano, il quale, uso a prestare sempre l'opera sua, accondiscese anche questa volta alle preghiere della Presidenza, e gentilmente si assunse la direzione della festa.

Gli onori di casa furono fatti colla consueta cortesia ed amabilità dall'ottimo cav. Taboga. "Ed ora arrivederci a sabato venturo, colla festa mascherata, che promette di riuscire assai brillante.

Scuola Polacco.

Nell' elegante Sala della Scuola Polacco, in via S., Chiara, si sono dati ier sera convegno uno stuolo numeroso di eleganti signore molti del sesso forte, per assistere ad un nuovo trattenimento che davano quegli allievi.

Non so se meglio avesse potuto riuscire, sia per l'inappuntabile svolgimento del variato programma, sia per quella squisita gentilezza, con cui l'egregia signora maestra seppe fare

Diffondermi sull'assieme andrei a rischio di commettere qualche dimenticanza: dirò solo che ottenne quel risultato, qual' era da prevedere, dal momento che la cura principale era interamente affidata all' intelligente, quanto modesta signorina Polacco, che con questo nuovo saggio!, vede coronate le indefesse ed amorose sue prestazioni.

Si fece anche della buona musica e del canto, a cui gentilmente si prestarono intimi di famiglia, seguaci d' Euterpe.

Dipingervi la gioia delle mamme ed affini non mi perito: son cose che troppo si sentono, e che non si possono esprimere.

Il cotillon finale, riuscito a perfezione, lasciò in tutti gli-intervenuti la più grata impressione della bella serata.

All'ottima signorina Polacco, ed alle gentili maestre che la coadiuvarono, le mie più vive congratulazioni. g...l...

Il Veglione di questa notte.

Questa sera alle ore 10 il teatro Garibaldi s'apre il primo grande Veglione Mascherato. Nemmeno dire che l'ambiente sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato a giorno.

Suoneranno l'orchestra e la banda - L'ingresso è di L. 2 - Per le maschere invece di lire 1.50. I palchi di proprietà costano in Pe

piano e I. Ordine L. 8; - in II. Ordine L. 4. L'impresa però avverte che non verrà accordato l'ingresso alle persone ed alle maschere non decentemente vestite.

È vietato inoltre l'ingresso in platea con

mantello, bastone od ombrello. Il prezzo di deposito dei suddetti è fissato

come segue: Per mantello compreso il bastone ed om-

brello, cent. 20 - Per ombrello o bastone centesimi 10.

...Nui siamo certi che tutto procederà per bene, non escluso il servizio di Buffet, e di caffetteria, che altra volta abbiamo avuto occasione di encomiare.

Una conferenza dol prof. Brunetti

Il professore Brunetti, notissimo specie nel mondo scientifico a causa del suo metodo di tannizzazione per la conservazione dei tessuti animali (metodo che gli fa ottennere dei preparati anatomici d'una chiarezza e precisione tali da farti profondamente meravigliato), fece in questi ultimi tempi una brillantissima scoperta, sulla quale egli intende - da quanto ne sappiamo - fare tra breve una conferenza. -Ecco adunque di che si tratta. Iniettan do un liquido qualunque, ceme l'acqua, nel cuore sinistro, affinchè questo per la via delle arterie e vene coronarie si portasse al cuor destro, osservò che quest'ultimo si riempiva, ad onta che il tragitto fosse breve, assai lentamente, per cui concepì subito l'idea che lungo A decorso dei suddetti vasi si trovassero degli impedimenti, che più o meno ostacolassero il libero corso del liquido.

Preso un suo cuore tannizzato e messo a nudo con un deciso taglio una piccola venuzza, potè coll'aiuto di un microscopio a piccolo in grandimento (60 diametri) constatare che la venuzza, nel punto in cui metteva foce in una maggiore, presentava due specie di battenti, i quali chiudendosi dovevano esser la causa del lento decorso dell'acqua. Rifatto più volte l'esperimento, il Brunetti osservò sempre il medesimo fatto, per cui oggi si deve affermare che anche le vene cardiache sono provvedute di valvole. Non possiamo negare che la scoperta abbia un significato fisiologico importante, imperocchè solo colle presenza di esse no ci rendiamo ragione come il cuore possa alimentarsi, obbligando le suddette valoole che il sangue circoli può lentamente per cedere al tessuto cardiaco il plasma nutriente. Perciò la notizia che l'illustre professore in-

tenda tenere una conferenza intorno alla sua scoperta - come ebbe a dire a chi ilo suole avvicinare - dovrà riuscire gradita a moltissimi della città.

Il Salone:

Ricordiamo che questa sergalle ore 7 viene per la prima volta aperto al pubblico il Salone per le feste di Carnovale.

Ieri sera si sono fatte le prove della luce elettrica; riuscirono a quello che ci si dice egregiamente.

Speriamo che ci sia nel pubblico una grande curiosità, e che l'accorrenza porti quel vantaggio che il benemerito Club ha sempre

Banchetto Sociale.

Ieri nel nostro cenno di cronaca abbiamo stampato che il banchetto della Savoia avrà luogo alla Croce d'oro; avvertiamo che vi fu uno sbaglio d'interpretazione che si dovea stampare Stella d'Oro. In questo albergo infatti lunedì 13 sarà dato il numeroso banchetto dei soci della Savoia.

Beneficenza.

Il compianto barone comm. Giuseope Treves det Bonfili con atto di sua ultima volontà disponeva a favore di questa Casa di Ricovero un pio legato di Lire quattromila, 4000, libere ed immuni da qualunque tassa.

I preposti della pia opera nell'esprimere il più sentito cordoglio per la perdita di uno fra i più benefici ed utili cittadini', indirizzano alla di Lui famiglia l'omaggio di vivissima riconoscenza per la generesa largizione.

× Il barone comm. Giuseppe Treves dei Bonfili di cui la città intera piange la perdita, legava con disposizione testamentaria la cospicua somma di lire mille ai Pubblici Dormitori.

I preposti alla Istituzione, nel mentre con grato animo rendono pubblico l'atto benefico, porgono alla famiglia del compianto estinto le più sincere condoglianze.

- Il compianto barone comm. Giuseppa Treves dei Bonfili con atto di cospicua carità volle ricordare anche questo Istituto Camerini-Rossi legando per testamento la somma di Lire 1000 libere ed immuni da qualsiasi tassa.

Il Consiglio d'Amministrazione del Pio Istituto riconoscente, ad onore del benemerito defunto rende pubblica tale generosa benefi-

- Un munifico legato di L. 1000, il benemerito testè defunto comm. Giusenve Treves dei Bonfili fu Giacomo, lasciava a beneficio di questa Cucina Economica, con testamento pubblicato in data di ieri dal Notaio signor Antonio Bonato.

- La Commissione Israelitica di Beneficenza, interprete dei poveri beneficati, rende pubblico e riconoscente omaggio alla memoria benedetta del compianto barone Giuseppe Treves dei Bonfili, che con disposizione te-stamentaria largi la cospicua somma di Lire diecimila al fondo patrimoniale di beneficenza disponendo che le rendite annuali sieno devolute ai poveri israeliti.

Necrologio.

L'altro ieri è morto in Padova AUGUSTO Cav. STENERI

Presidente di Tribunale in riposo.

È morto a circa sessant'anni di età, dopo lunga e tormentosa malattia, che lo costrinse a chiedere il riposo sul più bollo della carriera sua. Fino a Vice-presidente percorse qui tutti i gradi. Poscia passò Presidente a Vicenza. E da di là tornò qui fra i suoi cari, stremato dal male.

Povero amico! Quanto ingegno perspicace. quanta feconda laboriosità nei primi anni della ua carriera hai dedicati all'amministrazione della giustizia! Quanta via più rapida avresti potuto percorrere se la sorte ti fosse stata più favorevole. Fino la cecità venne a turbare i tuoi ultimi anni. Mi par di vederti là, un anno addietro, disteso sulla tua poltrona, corpo inerte, strazio a chi t'aveva conosciuto brillante e sagace osservatore di tutto ciò che ti circonda. La musica coltivasti con amore; nei tuoi bei anni trovavi tempo a tutto ciò che era gentile.

Possa questo affettuoso ricordo lenire il dolore dei tuoi figli, pensando che gli amici non ti aveano dimenticato nella sventura; possa i tuo ultimo martirio averti procurato premio imperituro.

Il compianto amico avea fatto con onore, quale volontario, la campagna del 1848-49, ed oggi alle ore 3 mezza i Reduci concorreranno ai suoi funerali per onorarne la memoria.

Prestito a Premi della Croce Rossa Ieri, a Roma venne eseguita l'estrazione del Prestito a Premi della Croce Rossa.

Furonc sorteggiate le seguenti cartelle 75 Numero 43 1. Premio Serie 7,038 3,044 35 34 5,948 6. 4,317 11,812

STATO CIVILE DI PADOVA

Bolletino del 25

MASCITE - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.

MORTI - De Balich Szathvary Elena fu Giovanni anni 60 civile vedova
Pantho Teresa fu Giovanni anni 51 casalinga mubile.
Bruni Francesconi Chiarr fu Luligi anni 60 casal, ved.
Valori Zanin Maria fu Giuseppe anni 77 casal. coniug.
Longhini Angelo di Valentino anni 19 orefice celibe.
Giacon Antonia fa Garlo anni 52 sarta pubile.

Miozzo Tedeschi Teresa fu Antonio anni 85 soron; ved.

di Padova.
Vaccaro Antonio fu Antonio anni 52 bottegaio coniug.
di Camporeale, Trapani.

di Camporeale, Trapani.

Bollettino del 26

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmino N. 2.

MORTI. - Judel Bolia fa Teodoro anni 74 aia nubilo.

Bertozzo Greggio Filomena fu Carlo anni 37 coniugata.

Pon-hia Bedo Maria fu Domenico anni 70 casal. ved.

Mengotti Prosperini Elena fu Bortolo anni 66 casalinga vedova.

edova.

Gramignan Giovanni fu Carlo anni 55 pittore coniug.

I bambino del P. L.

Bollettino del 27

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.

MORTI - Alpron Giacomo fu Abramo anni 85 misera

NASCITE. - Maschi N. 1 - Frammus anni 85 misei MORTI - Alpron Giacomo fu Abramo anni 85 misei bile confugata.
Pizzoc xo Giuseppe fu Angelo anni 79 villico coniug.
1 bambino del P. L. di Padova.
Saccomando Biagio di Vincenzo anni 34 fabbro ferri celibe di Naro, Girgonii.
Rollettino del 28

celibe di Naro, Girgoni.

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 5 - Fermino N. 4.

MATRIMONI. - Cortivo Fortunato di Giacomomo rigatlere con Facco Carolina di Motesto casalinga.

Segato Domenico fu Valentino industriante con Bordignoni Regrarda fu Angelo possidente.

MORTI. - Ferro Giovanni fu Pietro anni 52 casal, cel.

Danelon Santini Maria fu Angelo anni 75 civ. ved.

Benini Egano Teodolinda fu Angelo anni 75 civ. ved.

I bambino del P. L. di Padoya.

Bollettino del 29

NASCITE. - Maschi N. 1 - Fermine N. 1.

MATRIMONI. - Sitvanello Giacomo fu Carlo contadino
con Tisatto Luigia fu Giuseppe contadina.

Babetto Alessio di Marco contadina.

Babetto Alessio di Marco contadina.

rolina di Vaventino contadina.

Baldan Giuseppe fu Benedetto contadino con Pasquato
Luigia di Pietro contadina.

MORTI - Lovato Prudenza fu Tommaso anni 67 domestico mubile.

2 bambini del P. L di Padova.

Bertelli Michelangelo fu Giovanni anni 41 contadino con-

ugato di Sanguinetto, Verona.

iugato di Sanguinetto, Verom.

Bollettino del 50

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. I.

MATRIMONI - Rigato Domenico di Luigi calzolaio con
Daveri Giulia di Sante sarta.

Scapin Antonio (u Pietro falegname con Schiavon detta
Mancin Maria fu Giuseppe domestica.

Bigon Giovanni di Girolamo farmacista con Barbaro Marianna (u Nicolò nossidente.

Bigon Giovanni di Girolamo farmacista con Barbaro Ma-anna In Nicolò possidente.

MORTI. - Ervas Mario di Giordano anni 4.

Miglioranza Nicolò fu Domenico anni 69 bidello ved.

Crivellari Giuseppe tu Giacomo anni 71 ricov. coniug.

Biasibetti Antonio di Giovanni anni 28 facchino cel.

Rampaso Antonio fa Girolamo anni 41 industr. coniug.

2 bambini del P. L.

Gallo Bartolomeo fu Matteo anni 77 ex fattore coniug.

I FUNERALI DEL BARONE TREVES

Non un atto d'ossequio, non una semplice manifestazione di rimpianto, ma una prova olenne della generale partecipazione al lutto 8di Casa Treves riuscirono i funerali del compianto barone Giuseppe.

Fin dalle 9 Via Zitello - la strada dov' è posto il palazzo del defunto - cominciava a brulicare di popolo: era un continuo avanzarsi, entrare ed uscire, e fermarsi dappertutto di persone portanti fori torcia corpae.

persone portanti fiori, torcie, corone.

Man mano arrivavano rappresentanze di Società con le bandiere e cittadini d'ogni condizione sociale venuti a dimostrare che davanti ad una bara, la quale passa tra le benedizioni della folla beneficata, ogni cuore batte per riconoscenza e per affetto.

Il Municipio aveva provveduto colle sue guardie ad un ottimo servizio di vigilanza; anche l'Autorità di P. S. aveva mandati sul luogo, agli ordini dicun funzionario parecchie guardie in divisariadi del obrogenti e estatu

Nei pressi della Casa Treves e lungo tutta la via, ovunque insomma, epigrafi splendide e commoventi che commemorano le virtù dell'estinto e ne esaltano le rari doti del

Ci gode anzi l'animo di poter togliere da taluna di esse, e precisamente quella che gli artigiani dedicano all'amato estinto, la chiusa che, esprime un desiderio comune ad ogni classe di cittadini: mat finchè preme un'am-bascia sul mondo - si scordi il luo nome-lo scrisse la storia - e ti chiamo per voto cancorde - benefattore.

Ed è infatti al benefattore di Padova che oggi l'intera cittadinanza rende gli omaggi.

Finalmente poco dopo le dieci il corteo co-minciò a formarsi.

Precede l'Istituto Camerini-Rossi; vengono poi, nell'ordine che segue, le Associazioni ed i Collegi di cui diamo l'elenco: Istituto Vittorio Emanuele II.

Istituto Vittorio Emanuele II.
Società M. S. fra Caffettieri

M. S. Liberi docenti

M. S. Unione Mutua Agenti.

M. S. d'Incoraggiamento

M. S. fra gli Artigiani e Professioisti.

nisti.

Associazione Volontari 1848-49

Tiro a Segno
Soherma e Ginnastica
Unione Medici e Farmacisti.
Erano rappreseprate amele la Società l'Escrito e la casa di Ricovero.

Il Municipio, oltre di averel mandato sul luogo il servizio di guardie al quale abbiamo accennato, aveva spedito due valletti, i queli portavano una superba corona fatta da Amadio ed altri due valletti ancera con la torce.

Le corone splendide tutte e delle quali se possibile, daremo l'aclenco, sommarono certo at una cinquantina ed erano disposte artisticamente assai su due appositi carri e sulla bara, la quale era anche adorna di numerose epigrafi. epigrafi.

I cordoni erano tenuti dal Senatore V. S. Breda, avv. Donati, e dai signori prof. Ales

slo, comm. Vettore Giusti, co. Alberto Zacco, il prof. E. N. Leghazzi, tav. Roberti per il Prefetto, Senatore avv. Coletti, comm. Gen. Bigotti, prof. Bordiga per il Municipio di Venezia, Musatti in rappresentanza della Società di Natagatti. nezia, Musatti i di Navigaziono.

Seguivano i rappresentanti dei seguenti Isti-

Seguivano i rappresentanti dei seguenti Istituti:

Cassa Risparmio - Tempio Israelitico - Confraternita israelitica - Municipio di Este - Istituto Musicale - Municipio di Agna - Municipio di Padova - Istituto Camerini Rossi - Istituto V. E. - Municipio Badia - Società d' Incoraz giamento - Sindacato Agricolo - Società Reduci 48-49 - Ospitale Civile - Fossa Monsele, sana - Congregazione di Carità - Banca Credito-Veneto - Opera Pia successione Vivante Lanificio Padovano - Monte Pietà di Padova di Este - Cotonificio Veneziano - Banca Pode di Este - Cotonificio Pode d e di Este - Cotonificio Veneziano - Banca Po-polare - Banca Veneta sede di Venezia e succursale di Padova - Camera Commercio di Venezia - Società Veneta - Guidovie Centra li Venete - Navigazione Lagunare - Banca To-scana - Sindaco di Vigonza - Consorzio Na-zionalo zionale.

Ed ora, giacchè ci è possibile di darlo, ecco anche l'elenco delle famiglie che mandarono e corone :

Romanin-Jacur - Furlan - Brunelli-Bonett - Comunità Israelitica - Fabbriceria Israeli tica - Corinaldi - Fossa Monselesana - Mu-nicipio di Padova - Banca Credito Veneto nicipio di Padova - Banca Credito Veneto - Impiegati Congregazione di Carità - Società d'Incoraggiamento - Famiglia Orefice di Venezia - Famiglia Besso - Sindaci Banca Veneta - Famiglia Forti - Agenti di Padova e Venezia - Zara Giuseppe - Artigiani - Fratelli Bolzonella - Sodietà Palcon di Venezia - Famiglia Pavia - Direzione Assicurazioni Generali - Baronessa Todros - Fratelli Bordin - Guidovie - Sacerdotti - Benedetti - Rignano - Trieste - Del Valle - Nipoti Fausto, Alice - Musatti.

Ed ora ecco l'elenco delle epigrafi pubblicate nella luttuosa occas one:

blicate nella luttuosa occas one:

Vittorio Orefice - Comunità Israelitica -Artigiani di Casa - Agenti - Fam. Salmin -Davide Luzzatti - Amici. Il corteo appena formatosi prese subito la vie Soccorso, San Francesco, Portici Alti, San Canciano, dirigendosi quindi alla Chiesa Israe-litica.

Sul percorso un numero considerevole di per-sone - migliaia di certo - facevano ala al cor-teo, manifestando con parole e taluno anche colle lagrime il dolore che universalmente s leva la morte di questo cittadino benefico.

Indi per via del Teatro Concordi il cortec si volse, dopo le preghiere di rito nella Sina-goga, alla Porta di San Giovanni, alla quale abbiamo mandato il nostro sollecito reporter per darci, se a tempo, le ultime informa-

Cogli elenchi che abbiamo pubblicati noi non abbiamo la pretesa di aver esattamente ripro-dotto il nome di tutte le rappresentanze.

"Notiamo per ultimo, come particolare commovente, il largo seguito dei parenti ed affini del defunto, che dietro alla bara venerata dimostravano una volta di più quell' affetto famigliare così sincero e profundo ch'è una tradizione unnto alta quanto nobile della famiglia Treves.

Ci è poi doveroso l'annunciare che questa benefica famiglia, perchè siano distribuite ai poveri della città, ha disposto che alla Con-gregazione di Carità siano date L. 2000 ed al-tre L. 500 alla Comunità Israeliticà.

Delle due somme si disporrà in settimana dalle singole Presidenze. Così un altrò beneficio, davanti alla tomba che si schiude, fa che ancora una volta si benedica al nome del Barone Giuseppe

Treves.

Fu quella d'oggi una dimostrazione cittadina, grande, imponente, memorabile.

E fu dimostrazione spontanea e dovorosa, perchè chi muore, lasciando ovunque il frutto di saggie e diuturne beneficenze, solleva intorno a sè memorie santissime, lagrime rico-roscentir e spontanea manifestazione di popolo, che - come in plebiscito - proclama col pianto eterna la memoria dell'estinto

Alla porta S. Giovanni parlarono: il conte Vettore Giusti, il prof. Alessio, il senatore Coletti, il prof. Legnazzi e il rappresentante del Municipio di Badia-Polesine.

Il cortee quindi prosegui in gran parte fino l-Cimitero Israelitico. Seguiva un grande numero di carrozze.

Il marito Elia Voghers, i figli Anna Levi, dottor Leone, ingegnere Simeone, la nuora Vittoria Finzi, il genero Enrico Levi, i nipoti, cognati e parenti tutti partecipano con som-mo dolore la morte della bene amata

Elisa Osimo Voghera

avvenuta ieri 4 alle ore 1 pomeridiane. I funerali avranno luogo lunedi alle ore 10 ant. partendo dalla cella Israelitica in via

Serve la presente per le involontarie di-menticanze.

LOTTO - Estrazioni del 4 febbralo 53 - 46 = 36 = 52 = 1678 = 29 - 67 = 39 = 45Palermo 20 - 49 - 54 - 88 - 61Napoli . . 43 = 76 = 30 = 17 = 77Torino . . 30 = 61 - 27 = 63 = 37

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. — Si rappresenta l' opera in due atti del maestro Leoncavallo : PAGLIACCI

Ore 8 1₁2.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

I Pagliacci destano ognora più gli entu-siasmi del pubblico.

Anche leri sera un teatrone ed applausi a iosa agli artisti: la Storchio, Gnaccarini, Lan-fredi e Pittarello furono colmati di liete ma-

nifestazioni.

Anche il ballo trovò accoglienza nel pub-blico.

E fu, come sempre ammirata la brava bal-lerina Gisetta Ripamonti, che sa danzare con vera grazia: le è compagno degnissimo il ballerino Bellini.

Stasera lo spettacolo si replica ancora.

Nostre informazioni

Ieri sera nei circoli di Roma parlavasi con più asseveranza che mai di profonde scissure in seno al gabinetto sia per l'ordine dei lavori parlamen-tari, che per alcuni progetti di legge, che il Presidente del Consiglio vor-rebbe rimandare alle Calende greche, mentre i singoli ministri proponenti ci tengono alla più pronta discussione.

Si dà per sicuro che la Regina Vittoria d'Inghilterra non esiterebbe a recarsi a Roma in occasione del suo prossimo viaggio in Italia.

Il più grande ostacolo alla effettuazione di questo proposito della Regina proviene dalle ripugnanze del Consi-glio privato di Sua Maestà, dove prevalgono gli elementi Conservatori.

Nostri dispacci particolari

Zuccaro-Floresta e Cordova ROMA, 5, ore 9.35 a.

Il senatore Bartoli, procuratore generale, lia presentato la requisitoria invitante il senatore Cordova a presentarsi alla commissione di istruzione dell'Alta Corte di Giustizia per rispondere del reato di diffamazione contro il famoso Zuccaro-Floresta per la cui nomina a senatore avvenne la

nota discussione in Senato. Le Banche in Senato

Dicesi che il senatore Pierantoni abbia inviato al presidente del Senato una inter-pellanza sui fatti bancari.

Pierantosi chiederà che il Senato voti l'inchiesta e domanderà pure la pubblica-zione della relazione del senatore Consiglio sulla ispezione alla Banca Nazionale.

Congresso di Studenti

Ieri sera s'inaugurò il Congresso degli Studenti nella sala Dante.

La seduta fu molto disordinata in causa di alterchi fra studenti democratici e mo-

F. Beltrame Direttore F. Sacchetto Proprietario Leone Angeli gerente resp.

« DANUBIO »

SOCIETA' DI ASSICURAZIONI Autorizzata con R. Decreto 28 Maggio 1868

Rappresentanza Generale MILANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato L. 2,500,000.

La Società «DANUB]O » assume assicu » razioni contro i danni dell'INCENDIO; scoppii del GAZ; TRASPORTI per terra e per mare; Assucurazioni sulla VITA dell'UOMO con e senza partecipazione agli utili; DOTAZIONI RENDITE VITALIZIE.

Agenzia in Padova presso il signor inge-gnere Vittorio Levi-Civita via S. Gar-tano N. 3394. — Agenzie in ogni Distretto della Provincia.

Crema Dentifricia Imparegiabile



PER LA nitidezza DEI DENTI E L'IGIENE

DELLA BOCC LIRE I.

Dite, gentili donne, bramate Essere belle quando parlate D'una bellezza che tutti alletta — Il KALODONTO n'è la ricetta. —

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provin-cia della vendita all'ingrosso e dellaglio presso la DROGHERIA DALLA BARATTA

via ex Portici Alti, crociera del Galle

RODOLFO MA Via Municipio N. 2, 3, 4

Grandioso assortimento Domino e articoli mode pel Carnovale

3 Gennaio 1893

Orari Ferroviari 15 Novembre 1892

	<u>Contract to the second of the</u>	Will west dealers H. 1974 Their	A
Hete A	1 driatica	Società	Veneta
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,45 a. 3 4,28 5,18 3 misto 6,25 8, 2 8 Onn. 7,59 9,15 6 3 9,44 11,- 8 diretto 1,11 p. 1,50 p. accel. 1,21 2 2,30 8 misto 3,35 5,10 8	omn. 4,15 a. 5,28 a. 7,29 » diretto 9,	misto 6,30 a. 9,—a. 10,6 % 12,36 p. 1,30 p. 4,— * 13,24 % 4,15 % 5,30 % 8,— * (1) Fino a Dolo (Festivo)	misto 0;22 a. 8,52 a. 9,20 s. 11,50 s. 12,46 p. 3,16 p. 4,20 s. 5,11 s. 4,44 s. 7,14 s.
diretto 5,49 » 6,35 » omn. 8, 1 » 9,15 »	» 6,15 » 7,41 » diretto 10,35 » 11,21 »	(2) Da Dolo (Festivo)	and the second second in the second of
accel. 10,18 » 11,18 »	4 accel. 11,15 » [12,17 »	Padova-Bassano	Bassano-Padova
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 » 0mn. 1,33 p. 4,25 p. 11. 5 » diret 4,41 » 6, 9 » 9.30 » mis 7,52 » 10,50 » f.Ver.	Milano-Verona-Padova dir. 11.25 pl 2,26 a: 3,44 a. omn. da Ver. 5,10 » 7,48 » mis. 6,40 » 10,50 » acc. 6. a 10,34 » 1,13 p. dir. 12.50 pl 4,—p. 5,46 » omn. 9,45 al 3, 6 » 7,50 »	omn. 4,52 a. 6,46 a. misto 8, 5 » 9,54 » » 2,27 p. 4,20 p. omn. 6,40 » 8,28 p.	omn. 5,29 a. 7,19 a. ** 8,37 ** 10,30 ** ** 3, 2 p. 4,55 p. ** 7,13 ** 9, 5 **
1,11 4 , 1,12 4 , 3,00 4.		Padova Bagnoli	Bagnoli-Padova
Padova-Bologna omn. 5,38 a. 10,20 a. misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	Bologna-Padova diretto 2,10 a. 4,24 a. omn. 5, 5 » 9,33 »	misto- 9,10 a. 10,48 a. * 1,30 p. 3, 8 p. * 5,30 * 7, 8 *	misto 7,= a. 8,38 a. 11,10 » 12,48p. 5,10 »
accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3, 7 p. 5,50 » misto 5,56 » 11,— » 7,56 » 9,37 f. Rov. diretto 11,25 » 1,50 »	da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9,— » 3, 6 p. diretto 10,35 » 1, 7 » omn. 3,45 p. 7,23 » accel. 6,25 » 10, 7 »	Treviso-Vicenza omn. 5,— a. 7,15 a. » 8, 5 » 10, 3 » misto 2,— p. 4,45 p. omn. 6,22 » 8,38 »	Vicenza-Treviso onm. 5,12 a. 7,20 a. aiisto 8,18 » 10,38 »
Mestre-Udine	Udine-Mestre	omin. open " open "	Olian: ", 0 % 0,10 %
omn. 11, 5 » 3,14 p. dire tto 2,25 p. 4,46 » misto 5,12 » 6, 5 f. Trev. » 6,30 » 11,30 »	misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » da'Trev.10,50 » 10,44 » diretto 11,15 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 » omn. 5,40 » 10, 5 » da Trev. 7,35 » 8,33 » diretto 8, 8 » 10,33 »	Vittorio-Conegliano omn. 6,22 a. 6,48 a. misto 8,45 » 9,13 » omn. 12,-m. 1(2,26 p. misto 2,45 p. 3,13 » 7,25 » 7,25 »	Conegliano-Vittorio omn. 7;50°a. 8,18°a. misto 11, = » 11,32° » 1, 5 p. 1,37° p. omu. 3,55° 4,28° » 8,45° 9,13°
Monsoline Lagrage	Legnago-Monselice	Padova-Piove	Piove-Padova
Monselice-Legnago omn. 7,— a. 8,10 a.f.Leg. omn. 3,50 p. 5,25 p. omn. 7,25 » 8,40 »	misto 7,20 a. 8,35 a. 0mn. 10,10 » 11,40 » 0mn. 8,10 p. 9.20 p.	misto 7,10 a. 8,12 a. 1,12 p. 3,440 p. 5,42 »	misto 8,33 a. 9,35 a. 1,33 p. 2,35 p. 7, 5 »
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Montebelluna	Montebelluna-Pado
omn. 4.50 a. 6.50 a. misto 1.20 p. 3.49 p. ounz. 6.15 p. 8.18 p.	omn. 6.50 a. 8.55 p. omn. 1. 6 p. 4.— a. omn. 8.18 p. 10.22 p.	omn. 34,52 a. 6,30 a. 12,50 p. 7,54 »	misto 7,10 a. 8,47 a. 3,44 p. 5,39 p. 8,33 3 10, 6 3



FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Brotetto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

to I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1878, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1886, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritatione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

E' raccomandato per chi softre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione e debolezza.

Molti accreditati medici preferiscone già da tanto tempo l'uso del FERNET - BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz o vino e col casse.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Ti pog. Sacchet

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di afascinante bel-sezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deli-tices fragranza e delicate tinte del giojo e della cosa E un liquido igiente e iattoro di conza divale al mondo per preservare e il donne la bellezza della gioventi.

Muova Edizione

IPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

GIOYANNI PRATI SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

Premiata Fonte acidula - Ferruginesa di ELENTING

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica

dci Medici per la cura a domicilio.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. GOOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO. MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BAPARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FA RMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA. 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

😻 • 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico

con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambala, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime attenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l' estero lire 5,25.

Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

G. PRATI

Vendibile alla Tipografia Sacchetto = Prezzo Lire TRE

Pagova 1893 — Premiata Tipografia Sacchetto

via ex Portici Alli erociera del cingi

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI

OGNI PAROLA

Va

CENTESIM OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collecare o da mutuare? Avete case, fondi mobili da vendere? Avete imprese o industrie da r ccomandare? Ricorrete alla Pubblicità Economica

del Comune

Ellinutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano ed a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

'Eridano

Società d'Assicurazionimulue a quola fissa contro i danni del INCENDIO, GRANDINE e MORTALITA del BESTIAME, autorizzala dal R. Gov rno, basandosi sullo splendido esilo ottenule lo scorso annocoel' aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100 %. — intende quest'anno di altargare maggiormenet la siera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Citià d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tauta provigione e stipendio mensite, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operalo.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.

Il Direttore Generale G. ROZZI



Grandioso assertimento Dominio asserti

Politico Scientifico Letterario Artistico Commerciale Agrario, ecc. È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni

proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);

22 — id. franco nel Regno

340 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gii abbonamenti principiano tanto dal 1' che dal 16 - ogni mese.

(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a. Estero.)

Abbonandosl al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nircolari governative, un volume di oltre 1000 pagne cne si pubblica ogni anno.

URATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all' Uffico della Perseveranza in Milano.

Tutti git Uffici Postori riceveno uti abbonamenti.

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è racco-mandata dai Primari Medici per la curt di tutte le malattie este-nuanti segli adulti e dei bambi-ni; è di sapore gradevole come il tutte e di indice digestione. Le bottigne della Emulsione Scott sono i ciate in carto satinata coi appropriate della Emulsione Scott Scott i di primi (rosa pallido). Cor « Bron» (rosa pallido). Chadese la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowce di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COLLEGIO FRICKER

Suc cessore Biber ə-Schläfli, Schinznac h

(ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali

Prezzi mcderati. Scrveglianza continua. Clima salubre. Per referenze rivolgersi al signor **Gesare Molinari**, Valenza

Va Manicipio N. 2, 3, 4